Le dichiarazioni di Parola altro schiaffo alla B.B.C.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Leggete in terza pagina « Il cuore di Zatopek »

DA FIRENZE A LUGANO ATTRAVERSO NAPOLI MILAN

Fra una partita e l'altra della nazionale azzurra

Mentre si attendono le nuove convocazioni della B.B.C. Parola dice la sua - Partite di riposo [o quasi] per Juventus e Inter - Il Palermo a Busto

Un tempo si era soliti parlare di sosta internazionale, indicando in tal modo gli intermezzi azzurri; oggi sarebbe il caso di parlare di... sosta nazionale, dal momento che le gare della decima vengono a cadere nel bel mezzo di due giornate azzurre, esattamente a metà fra la partita di Firenze e quella di Lugano. Stando così le cose, le gare di domani e le relative prestazioni dei calciatori convocati e convocabili dal trio Beretta-Busini-Combi, vengono ad assumere un interesse particolare. Perchè, oltre tutto, domani sera la C.T. dovrà compilare gli elenchi definitivi dei prescelti per il doppio confronto italo-svizzero del 25 prossimo, e con la solita approssimatività che ha già caratterizzato i suoi precedenti operati, cercherà di dimostrarsi piena di buon senso e sosterrà pubblicamente di aver agito in base alle indicazioni provenienti dalla forma.

La forma! Quale pietosa bugia, quale ridicola e incredibile scusante! Può esser stata buona la « forma » di un Ballico nella partita vinta dalla Sampdoria sulla Juventus due domeniche fa (e fu partita dura, con tendenza aperta dei difensori liguri a colpire le gambe avversarie più del pallone) ma non poteva bastare questa casuale indicazione per includere nella squadra cosiddetta dei « Giovani » un elemento che, come appunto Ballico, oltre a non esser mai stato un classico non è adesso più neppure un giovane. E se i tre commissari avessero davvero voluto tenere in buon conto la forma, avrebbero dovuto chiamare, per la A o anche per la B, i vari Moro, Bergamo, Armano, Mussino, Fontanesi e tanti altri.

Ma anche quella della « forma » è per la B.B.C. una falsa giustificazione, e certo ne avremo la riprova domani sera, allorchè i tre avranno compilato le nuove liste di convocazione. E la maggior curiosità ci sembra provenga dal « caso Parola », perchè se è vero che Tognon a Firenze non fu tra i peggiori, è anche vero che i sostenitori del centrotergino bianconero hanno adesso il diritto di tornare alla carica per sostenere con maggiore efficacia il loro candidato.

Su Parola i tre messeri non si pronunciano, tacciono soltanto. Ma Parola, sia pure con molta correttezza e discrezione, ha detto la sua, dichiarando a un giornale torinese quanto segue: « *La Nazionale è tutto per me. E questa esclusione sistematica e definitiva, senza neppure una prova, senza una parola di spiegazione, mi dà un'amarezza tormentosa che non riesco a togliermi di dosso. Domenica ascoltare alla radio Italia-Svezia è stata una sofferenza atroce. La Nazionale andava male, quella Nazionale ormai preclusa a me. E senza motivo, senza poter rivedere questo Beretta che non mi vuole, senza potergli parlare, spiegare....* ».

Parola ha detto che in Nazionale giocherebbe anche laterale, mezz'ala, persino in porta!... « *... Sono arrivato al punto di chiedere a Combi di portarmi a Cagliari con la Nazionale B. Dicono che Tognon, mio ottimo amico, sia il miglior centromediano di Italia. Non lo metto in dubbio e non voglio polemizzare. Ma mi sarà concesso di pretendere di essere almeno il secondo medio-centro italiano? Se tre della B.B.C. non mi vorranno neppure a Cagliari, sarà per me una amarezza, una grande delusione* ».

Noi pensiamo che Parola abbia ragione; pur ritenendo che egli non solo sia il nostro miglior centromediano, ma anche il più completo e classico calciatore italiano, sosteniamo la sua richiesta. Che non è avventata, perchè se al Cairo ha giocato fra i « Giovani » un Mezzadri ventinovenne, a Cagliari potrebbe benissimo giocare un Parola trentenne. Non vi sembra?

Intanto il campionato bussa nuovamente alle porte, con un programma attraente che ha il suo piatto forte in Napoli-Milan, confronto fra la capolista e una delle terze, scontro diretto fra le due uniche squadre che non abbiano ancora perduto un punto sul loro terreno. Il Napoli spera di bissare contro i Campioni il successo già riportato sull'Inter e il Milan dal canto suo mira a conservare il primato e l'imbattibilità. Questo Milan che, grazie anche a un po' di fortuna, in trasferta ha saputo sempre farsi valere, meriterebbe un leggero vantaggio nel pronostico, ma l'incontro del Vomero è nel complesso equilibratissimo, e forse il risultato più attendibile è quello di parità.

Mentre il Milan dovrà resistere all'assalto napoletano, la Juventus e l'Inter affrontano in casa propria due squadre — la Lucchese e il Como — che hanno già preannunciato di voler adottare una tattica ermetica, nettamente ostruzionistica. L'assenza certa fra i bianconeri di Muccinelli (sostituito da Vivolo) e quella probabile fra i nerazzurri di Wilkes non modificano il pronostico, anche perchè tanto i toscani quanto i lariani (con Lipizer in squadra, ma ancora senza Baldini) annunciano difficoltà d'inquadratura.

Il Palermo, ancora imbattuto e buon terzo in classifica al pari di Napoli e Inter, affronta il terreno della Pro Patria, che in casa sua non ha mai vinto. Come non accordare parecchie buone speranze ai siciliani? E come non considerare favorite il Novara e la Roma, che sul proprio campo affrontano rispettivamente l'Udinese e il Bologna, quest'ultimo nuovamente alle prese con la prima linea, nella quale mancherà Cappello e sarà varato un nuovo tandem di sinistra con Pantaleoni-Gritti?

L'altra squadra situata a quota 11, la Sampdoria, va in visita a Bergamo. Matta com'è, la squadra blù-cerchiata può fornire qualsiasi risultato, comunque resta da vedere quale sarà il rendimento dei nerazzurri atalantini. E resta a vedere quale sarà il rendimento del viola, anch'essi ancora alla ricerca della prima vittoria interna, in Fiorentina-Padova, che potrebbe rappresentare per i toscani l'inizio della ripresa così come Lazio-Legnano costituisce per i bianco-azzurri l'occasione propizia di incasellare due punti e risalire nella parte alta del tabellone.

Il Torino, il povero decaduto Torino, che non solo non vince ma neppure segna un goal da circa un mese, affronta la trasferta triestina in condizioni di ripiego, privo cioè di Carapellese, Farina e Amalfi. Come accordargli speranze di riscossa contro una Triestina che confidencia anch'essa a giocare con l'acqua alla gola?

REMO

Pronte Roma e Lazio

Perissinotto non giocherà

Alle ore 12,30 di oggi partono per Piombino dodici giocatori della Roma: Risorti, Tre Re Nordahl, Cardarelli, Acconcia, Venturi, Merlin, Zecca, Galli, Andersson, Bettini e Nardi. Assente, come si vede Perissinotto, che ha accusato una infiammazione alle tonsille e mercoledì venturo subirà una operazione alla gola.

Sullo schieramento romanista e Piombino non c'è nessun dubbio: Nardi sarà in riserva. Al contrario molti dubbi nella Lazio, poichè Bigogno ha convocato quattordici uomini: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furlassi, Sentimenti V, Alzani, Fuin, Montanari, Puccinelli, Sentimenti III, Flamini, Antoniotti, Lofgren, e Sukrù. Incerta l'assegnazione dei ruoli di terzino sinistro, mediano destro e ala destra.

Iersera è arrivato a Roma il Legnano.

Roma - Rovigo di rugby rinviata per l'alluvione

La partita di rugby fra le squadre della Roma e del Rovigo che doveva aver luogo domani all'Acqua Acetosa è stata rinviata a causa dell'impossibilità dei rodigini di raggiungere la Capitale a seguito dell'alluvione.

CRISI ALLA FIORENTINA

Ferrero a disposizione sostituito da R. Magli

FIRENZE, 16 L'A.C. Fiorentina ha oggi reso noto di aver posto « a disposizione » l'allenatore Luigi Ferrero e di « aver temporaneamente affidato la squadra alle cure di Renzo Magli ».

Il neo-allenatore non va confuso con il Magli attuale mediano sinistro dei viola; Renzo Magli militò nella Fiorentina e nel Bologna circa 15 anni fa, come terzino sinistro.

Questa mattina il Milan parte da Roma per Napoli

Nel pomeriggio di ieri si sono allenati allo Stadio i giocatori del Milan, rimasti a Roma (a spese della Roma) dopo la partita amichevole di mercoledì scorso. Per quanto Burini abbia accusato il riacutizzarsi di uno stiramento, Busini ha confermato che al Vomero la squadra allineerà la formazione-tipo. I rossoneri partono stamane per Napoli da Termini alle 8,45.

Previsioni per domani

ATALANTA-SAMPDORIA	1-X-2
FIORENTINA-PADOVA	1
INTER-COMO	1
JUVENTUS-LUCCHESE	1
LAZIO-LEGNANO	1
NAPOLI-MILAN	X-2
NOVARA-UDINESE	1-X
PRO PATRIA-PALERMO	1-2
SPAL-BOLOGNA	1
TRIESTINA-TORINO	1
MESSINA-CATANIA	1
MODENA-BRESCIA	1-X
PIOMBINO-ROMA	2-X-1
Treviso-Verona	1
TREVISO-VERONA	1
FANFULLA-SALERNITANA	1-X

I TECNICI DELLA NAZIONALE INGLESE SONO PREOCCUPATI PER L'INCONTRO DEL 28

INGHILTERRA-IRLANDA 2-0 — Da quando l'anziano Lawton (il Piola d'Inghilterra) non veste più la maglia bianca, gli inglesi hanno sempre cercato il nuovo centravanti per la nazionale; e, dopo le delusioni dei vari Rowley e Milburn, sembra che l'abbiano trovato in Lofthouse, autore delle due reti agli irlandesi, che qui vediamo contendere una palla a Vernon e Mc Michael. Ma la nazionale bianca va sempre alla ricerca di due mezzeali di vaglia.

Attesa a Londra la visita dell'Austria

Fra i venti convocati riappare il nome di Mortensen

LONDRA, 16 — I tecnici inglesi attendono con particolare impazienza il grande confronto calcistico del 28 novembre, che si svolgerà allo stadio di Wembley. Alla partita, che vedrà in campo la nazionale inglese e quella dell'Austria, assisteranno 100.000 persone.

Le probabilità di vittoria della squadra britannica, secondo molti critici, sono scarse. Gli inglesi hanno battuto mercoledì l'Irlanda per 2-0 ma potranno difficilmente ripetere il successo contro la raffinata tecnica dei giocatori austriaci.

Lunedì saranno riuniti per un breve allenamento collegiale, sul campo del Manchester City, una ventina di giocatori. Non sono state invitate le due mezze ali che hanno giocato contro l'Irlanda e cioè Len Phillips del Portsmouth e Jackie Sewell, dello Scheffield Wednesday.

Ecco i nomi dei venti convocati: *portiere:* Merrick (Birgmingham) che è considerato ora il miglior portiere inglese, superiore anche a Bert Williams:

terzini: Ramsey (Tottenham), Smith (Arsenal), Eckersley (Blackburn), Barlow (Bronwich) e Barrass (Bolton) centroterzino;

mediani laterali: Wright (Wolverhampton), Dickinson (Sheffield), Cockburn (Manchester) e Burgin (Sheffield);

attaccanti: Finney (Preston), Froggatt (Portsmouth), Hawksworth (Sheffield), Lofthouse (Bolton), Medley (Tottenham), Milton (Arsenal), Mortensen (Blackpool), Vaughan (Charlton Athletic), Pearson (Manchester) e Mozley (Derby County).

Da Vienna si apprende intanto che, come ha dichiarato l'allenatore della nazionale austriaca Walter Nausch, l'Austria applicherà contro l'Inghilterra la stessa tattica che le fruttò il mese scorso a Bruxelles la grande vittoria per 5-1 contro il Belgio.

Parlando della partita che egli ritiene possa definirsi « l'incontro dell'annata », Nausch ha detto che la squadra austriaca sarà probabilmente la stessa di Bruxelles, eccezion fatta per il mediano sinistro.

Arrivati ieri a Roma i dilettanti di boxe

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, è arrivato all'aeroporto di Ciampino il primo scaglione dei dilettanti di pugilato reduci dalla brillante tournée in Svezia, in Irlanda e in Inghilterra.

Facevano parte della comitiva i pugili Dall'Osso, Visintin, Mazzighi, Sentimenti e l'allenatore federale Steve Klaus. Domani via treno giungeranno gli altri atleti unitamente al vice presidente Edoardo Mazzia.

Riunione di pugilato alla « Romana Gas »

Questa sera alle ore 20,30, nei locali chiusi di via Giacomo Bove, il Cral Romana Gas farà svolgere una interessante riunione dilettantistica che vedrà alle prese i seguenti atleti: Ferrazza-Giorgi; Fabriani-Zolla; Fusco-Luzzi; Panunzi-Fini; Nataloni-Spoletini; Spina-Di Vittorio.

Tommy Farr sconfitto

MANCHESTER, 16. — Il trentasettenne Tommy Farr, il massimo inglese noto per esser stato indimenticato avversario di Joe Louis, ha sostenuto stasera il suo ottavo incontro dopo il suo ritorno al ring avvenuto nel settembre scorso dopo dieci anni di inattività.

Contro l'americano Al Hoosman Farr è però stato battuto ai punti in dieci riprese.

Oggi riprende il « Giro » con la Caltanissetta - Sciacca

CALTANISSETT. 16. — Oggi il Giro ciclistico di Sicilia ha avuto la sua prima ed unica giornata di riposo; gli atleti hanno preferito rimanere nelle loro camere per il freddo intenso. Nel pomeriggio qualcuno di essi ha compiuto un po' di chilometri di rodaggio per trovarsi in perfetta forma.

Domani si correrà la penultima tappa del Giro, la Caltanissetta-Sciacca di 142 km.: il percorso privo di salite favorirà gli « inseguitori » della maglia giallorossa Volpi, noto per le sue qualità di scalatore.

SUCCESSO DELLA POLITICA UNITARIA DEGLI SPORTIVI DELLA R.D.T.

Una commissione unica in Germania per la partecipazione alle Olimpiadi

Accordo a Francoforte fra i delegati dei due comitati olimpionici tedeschi

FRANCOFORTE, 16 — I delegati dei due comitati olimpici tedeschi, quello della Repubblica Democratica Tedesca e quello della Germania occidentale, hanno concordato di costituire una commissione unica incaricata di discutere la composizione di una rappresentativa germanica unitaria per le Olimpiadi del 1952 a Helsinki.

La prima riunione fra i delegati delle due parti è durata quattro ore e ha portato alla costituzione di un comitato nel quale lo sport della R.D.T. sarà rappresentato da tre membri e quello della Germania occidentale da quattro membri.

A presidente della commissione è stato designato il dottor Karl Ritter, presidente del comitato olimpico della Germania occidentale.

La riunione odierna ha avuto luogo in ossequio a un invito del Comitato Olimpico Internazionale e dietro formale richiesta del Comitato olimpico della Repubblica Democratica Tedesca.

Non abbiamo altri particolari sulla riunione di Francoforte, ma il fatto che essa si sia tenuta ed abbia portato alla costituzione di una commissione mista riapre la porta alla speranza di una partecipazione unitaria degli sportivi tedeschi alle Olimpiadi di Helsinki. C'è adesso da augurarsi che da parte occidentale non si cerchi, come nel passato, di sabotare il funzionamento di questa commissione, e di violare gli accordi, come già avvenne dopo la riunione di Loscana del C.I.O. E' evidente infatti che da parte degli sportivi della R.D.T. si fa ogni sforzo per arrivare a risultati concilianti, tanto vero che essi hanno accettato di essere in minoranza nella nuova commissione.

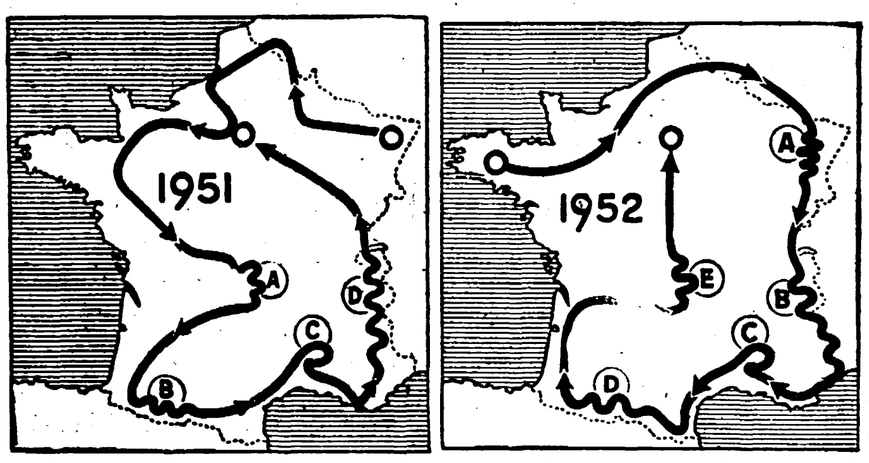
Per quanto la notizia da Francoforte sia scheletrica e manchi pertanto dei particolari, crediamo che debba esser considerato come un successo non solo degli sportivi della R.D.T. ma dell'intero sport germanico, il fatto che a presidente della nuova commissione non sia stato designato il precedente candidato occidentale, il tristemente noto Karl Diemm, il « filosofo dello sport nazista » riportato a galla dagli americani, che anche in tempi recenti ha affermato che « la guerra è per gli uomini ciò che la madre è per i suoi figli »!

Sulla persona di Diemm, che ovviamente non poteva essere accettata dagli sportivi della R.D.T. come massimo esponente dello sport tedesco unito, gli occidentali avevano creato uno dei principali motivi di dissenso fra le due parti, tale da giustificare almeno superficialmente l'impossibilità di trovare un accordo. Ma la politica democratica e unitaria dei dirigenti dello sport della R.D.T. ha avuto il sopravvento, e Diemm è stato sconfessato persino da molte federazioni sportive occidentali (fra le quali quelle di atletica, sport invernali, eccetera). E il nostro augurio rimane sempre lo stesso: che gli sportivi di tutta la Germania possano trovare un accordo ed essere presenti ai Giochi Olimpici in un clima di fratellanza e di pace. (r. m.)

Al 2° round Milan abbandona contro Baccilieri a Torino

TORINO, 16. — Il campione italiano dei massimi Giorgio Milan ha riportato stasera una clamorosa sconfitta contro il ferrarese Uber Baccilieri, che ha vinto per ritiro della spugna dopo soli 35" della seconda ripresa. Anche nella prima ripresa Milan è andato due volte al tappeto, e dopo il suo abbandono la folla lo ha fischiato a lungo.

L'evoluzione del Giro di Francia



« Chi ha tempo non aspetti tempo » dice un vecchio adagio popolare e gli organizzatori del Giro di Francia, fedeli ad esso, stanno per tempo preparando la nuova edizione del « Tour » 1952. Il primo lavoro, l'itinerario della grande prova, è stato già in gran parte completato; ora mancano soltanto i dettagli e le rifiniture. Una occhiata ai grafici mostrerà in grandi linee la nuova strada del Tour 1952 e la sua evoluzione da quello recentemente passato agli archivi.

Primo grafico: nel 1951 il « Tour » partendo dall'Est verso l'Ovest, dopo Metz, era dal punto di vista delle montagne, particolarmente variato. Ma non comprendeva che quattro gruppi di colli: il Massiccio Centrale, i Pirenei, il monte Ventoux e le Alpi. Secondo grafico: nel 1952 il « Tour » partendo dall'Ovest — in Bretagna — risalirà verso il Nord, eviterà Parigi, si snoderà attraverso l'Est e il Sud e attraverso il Massiccio Centrale raggiungerà Parigi.

Le montagne in aumento: cinque gruppi contro i quattro del 1951. Eccoli: Vosgi, Alpi, Monte Ventoux, Pirenei e Massiccio Centrale. Una rivoluzione? No, ha detto Goddet, ma una nuova evoluzione del « Tour ».

UN O. D. G. PER GLI ATLANTICI A ROMA

No alla guerra, sì alla pace degli sportivi di Salario

Gli atleti e le atlete della Mallozzi-Salario, una delle più organizzate associazioni sportive popolari della Capitale, hanno approvato all'unanimità nella loro ultima assemblea plenaria, il seguente ordine del giorno:

« Noi atlete ed atleti della U.S.P. Mallozzi-Salario riuniti in assemblea al termine dell'anno sportivo 1950-1951, esprimiamo il nostro compiacimento per le brillanti affermazioni che la nostra Società ha ottenuto nell'anno sportivo testè concluso. La nostra volontà è di affermarci nel 1952 come una forza viva ed attiva dell'U.I.S.P. romana per lo sviluppo sempre maggiore di una grande attività sportiva popolare.

Tuttavia noi atlete ed atleti della U.S.P. Mallozzi-Salario siamo vivamente preoccupati per gli intensi preparativi di guerra che ogni giorno di più si accentuano nel nostro Paese, e ne troviamo conferma nella prossima riunione del Consiglio Atlantico in Roma. Ravvisiamo in questa riunione un grande pericolo per la Pace, condizione essenziale allo sviluppo dello sport.

Noi atlete ed atleti amiamo la vita e pensiamo che gli unici campi ove la gioventù del mondo debba darsi battaglia siano quelli dell'emulazione nel lavoro e dello sport. Per noi l'avvenire e la vita debbono avere il sorriso delle nostre vittorie sportive, per noi il domani deve essere lieto come è lieto il momento in cui crollano i primati sportivi. Per questo noi siamo contro la guerra. Per questo noi siamo decisi a lottare perchè la guerra sia evitata ed una pacifica convivenza dei popoli assicuri allo sport un felice avvenire.

Per questa battaglia, più bella di cento battaglie sportive, più giusta e più umana chiamiamo a raccolta tutta la gioventù sportiva. Si unisca a noi, venga con noi, ed assieme a noi gridi:

Per la nostra vita, per la vita dello sport.

NO ALLA GUERRA, SI' ALLA PACE! ».

L'o.d.g. votato a Salario non ha bisogno di commenti. Siamo certi che i sentimenti dei giovani e delle ragazze della Mallozzi sono condivisi da tutti gli sportivi romani.

La I Coppa Mallozzi

A conclusione della brillante annata, l'U.S.P. Mallozzi-Salario, che ha conquistato il titolo di campione laziale, organizza per domani una gara podistica aperta a tutti i tesserati U.I.S.P.,

Hanno già aderito le polisportive Fiori, Lungaretta, Nomentano e Prenestino che si daranno battaglia per conquistare l'ambito trofeo, la 1ª Coppa Mallozzi.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL — Cinema: Berlonna, Cristallo, Bernini, Farnesebrini, Colonna, Cristallo, Farnese, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Le colonne della società »
ATENEO: Prossima riapertura: C.ia Stabile « La Calandria »
MANZONI: Mimì Ferrari - Elsa Fiore « Tu ca si mamma »
PALAZZO SISTINA: ore 21,15: C.ia Merlini - Barzizza - Viarisio - « Gran baldoria »
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante « Robba vecchia e cori giovani »
QUIRINO: ore 21,15: C.ia Peppino De Filippo « A me la libertà »
VALLE: Riposo.

VARIETA'

Alhambra: L'ultimo ricatto e Riv.
Altieri: Condannatemi se vi riesce e Riv.
Ambra-Jovinelli: E' l'amor che mi rovina e Riv.
La Fenice: L'aquila del deserto e Riv.
Nuovo: Questo mio folle cuore e Riv.
Palazzo: Francis alle corse e Riv.
Principe: Messico insanguinato e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Festa d'amore
Acquario: Totò terzo uomo
Adriacine: Il bacio della morte
Adriano: Sette ore di guai
Alba: Accidenti alle tasse
Alcyone: L'uccello del paradiso
Ambasciatori: La città si difende
Apollo: Il settimo lancieri caric
Appio: Mi svegliai signora
Aquila: La taverna dei 4 venti
Arcobaleno: The Browing version
Arenula: Amori e veleni
Ariston: Sono tua
Astoria: L'uccello del paradiso
Astra: Porca miseria
Atlante: Totò terzo uomo
Attualità: Cameriera bella presenza offresi
Augustus: Totò terzo uomo
Aurora: Sangue sul sole
Ausonia: Porca miseria
Barberini: Senza bandiera
Bernini: Mi svegliai signora
Bologna: Mi svegliai signora
Brancaccio: L'uccello del paradiso
Capannelle: Le due orfanelle
Capitol: Kim
Capranica: Signori in carrozza
Capranichetta: Signori in carrozza
Castello: La città si difende
Centocelle: La spada di Siviglia
Centrale: Libera uscita
Cine-Star: Licenza premio
Clodio: Il grande avventuriero
Cola di Rienzo: Mi svegliai signora
Colonna: I cavalieri dell'onore
Colosseo: Il ladro di Venezia
Corso: Kim
Cristallo: Guerriglieri delle Filippine
Delle Maschere: Totò terzo uomo
Delle Terrazze: Duello al sole
Del Vascello: La nave senza nome
Diana: I filibustieri delle Antille
Doria: Accidenti alle tasse
Europa: Signori in carrozza
Excelsior: L'uomo della torre Eiffel
Farnese: Libera uscita
Faro: Gli invincibili
Fiamma: Sono tua
Fiammetta: Payement on demand
Flaminio: Totò terzo uomo
Fogliano: L'incredibile avventura di Mr. Holland
Fontana: Nuvole passeggere
Galleria: Sette ore di guai
Giulio Cesare: Porca miseria
Golden: Porca miseria
Imperiale: La carovana maledetta
Impero: Winchester 73
Induno: Ai caporale piacciono le bionde
Iris: Milano miliardaria
Italia: Accidenti alle tasse
Massimo: Licenza premio
Mazzini: La città si difende
Metropolitan: Senza bandiera
Moderno: La carovana maledetta
Moderno Saletta: Cameriera bella presenza offresi
Modernissimo: Sala A: I filibustieri delle Antille; Sala B: La città si difende
Novocine: Figaro qua Figaro là
Odeon: I guerriglieri delle Filippine
Odescalchi: Anime incatenate
Olympia: La vendetta del corsaro
Orfeo: Altura
Ottaviano: Licenza premio
Palestrina: L'uccello del paradiso
Parioli: Le furie
Planetario: Fiore di pietra
Plaza: Tre segreti
Preneste: Pelle di bronzo
Primavera: Mamma mia che impressione
Quattro Fontane: L'uccello del paradiso
Quirinale: Porca miseria
Quirinetta: Eva contro Eva (16-18,50-22)
Reale: Porca miseria
Rex: Mi svegliai signora
Rialto: Totò terzo uomo
Rivoli: Eva contro Eva
Roma: Spaccone vagabondo
Robino: L'aquila del deserto
Salario: Tradimento
Sala Umberto: Viale del tramonto
Salone Margherita: Nata ieri
Sant'Ippolito: Giovanna D'Arco
Savoia: Porca miseria
Smeraldo: Accidenti alle tasse
Splendore: Baciami e lo saprai
Stadium: Mamma mia che impressione!
Supercinema: 7 ore di guai
Superga: Duello con il pirata nero
Tiffany: La Venere di Chicago
Tirreno: L'uccello del paradiso
Trianon: Noi che ci amiamo
Trieste: Lo spaccone vagabondo
Tuscolo: Aquile del mare
Vittoria: Aquile del mare
Verbano: Totò terzo uomo
Vittoria: Guerriglieri delle Filippine
Vittoria: La Venere di Chicago
Volturno: Mi svegliai signora

pattuglia

43 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

— Oh, caro ammiraglio — disse il re — sono molto contento di rivederti, prima di tutto per ringraziarti che essendo arrivato prima di me, hai subito pensato a me.

L'ammiraglio si inchinò.

— Poi volevo farti i complimenti per il modo con cui hai manovrato la tua fregata in mezzo alla tempesta. Sai che sei stato sul punto di far crepare Nelson di rabbia? Quanto avrei riso, te lo garantisco, se non avessi avuto tanta paura!

— Ho detto a Nelson che mi dispiaceva molto di averti mancato di parola e di essere partito con lui invece che con te.

— Lo so, sire.

— Lo sai? E chi te l'ha detto? Ah, capisco, il pilota?

Caracciolo non rispose alla domanda del re; invece chiese:

— Sire, vengo a domandarvi una grazia.

— Benissimo, capiti in un buon momento: parla.

— Vengo a domandare al re che si compiaccia di accettare le mie dimissioni da ammiraglio della flotta napoletana.

Il re fece un passo indietro, tanto poco si aspettava quella domanda.

— Le tue dimissioni da ammiraglio della flotta napoletana? E perchè?

— Prima di tutto, Sire, perchè è inutile avere un ammiraglio quando non si ha più una flotta.

— Sì, lo so bene — disse il re con visibile espressione di collera, — lord Nelson l'ha incendiata; ma un giorno o l'altro saremo i padroni in casa nostra e la ricostruiremo.

— Ma allora — rispose freddamente Caracciolo, — siccome ho perduto la fiducia di Vostra Maestà, non potrò più comandarla.

— Hai perduto la mia fiducia, tu, Caracciolo?

— Preferisco credere così, Sire, anzichè dover rimproverare a un re nelle cui vene scorre il più vecchio sangue reale d'Europa, di aver mancato alla sua parola.

— Sì, è vero, — disse il re — ti avevo promesso...

— Di non lasciare Napoli, prima di tutto, o almeno, lasciandola di lasciarla solo sulla mia nave.

— Via, mio caro Caracciolo! — disse il re stendendo la mano all'ammiraglio.

— Sire, ecco le mie dimissioni, che prego Vostra Maestà di accettare.

— Ebbene, no, non le accetto le tue dimissioni, le respingo.

— Vostra Maestà non ne ha il diritto.

— Come, non ne ho il diritto? Non ho il diritto di respingere le tue dimissioni?

— No, Sire, poichè Vostra Maestà mi ha promesso ieri di accordarmi la prima grazia che le avrei domandato: ebbene, la grazia che chiedo è quella di accettare le mie dimissioni.

— Ieri, io ti ho promesso?... ma tu diventi pazzo!

Caracciolo scosse la testa.

— Conservo tutta la mia ragione, Sire.

— Ma ieri io non ti ho veduto.

— Vale a dire che Vostra Maestà non mi ha riconosciuto, ma forse riconoscerà questo orologio.

E Caracciolo cavò dal taschino un orologio magnifico ornato del ritratto del re e anche di alcuni diamanti.

— Il pilota! — esclamò il re riconoscendo l'orologio che aveva dato il giorno prima all'uomo che l'aveva condotto così abilmente nel porto. — Il pilota!

— Ero io, Sire — rispose Caracciolo inchinandosi.

E quindi presentò al re con una mano le dimissioni e con l'altra una penna per l'accettazione.

— Lo vuoi? — disse il re.

— Ve ne supplico, Sire.

— E se io firmo, dove andrai?

— Tornerò a Napoli, Sire.

— Che andrai a fare a Napoli?

— A servire il mio paese. Napoli è in una situazione tale da aver bisogno dell'intelligenza e del coraggio di tutti i suoi figli.

— Bada a quello che farai a Napoli, Caracciolo.

— Sire, cercherò di condurmi come ho fatto finora, da onesto uomo e da buon cittadino.

— Questo riguarda te. Tu dunque insisti?

Caracciolo si contentò di mostrare a Ferdinando con la punta del dito l'orologio che aveva depositato sulla tavola.

— Testa di ferro — disse il re con impazienza. Prese la penna e scrisse sotto la domanda di dimissione: « Accordato; ma l'ammiraglio Caracciolo, non dimentichi che Napoli è in potere dei miei nemici ».

E firmò, come al solito: « Ferdinando B. ».

Caracciolo dette un'occhiata alle tre righe scritte dal re, piegò il foglio, se lo mise in tasca, salutò rispettosamente il re e si avviò ad uscire.

— Dimentichi l'orologio — disse il re.

— Quell'orologio non è stato dato all'ammiraglio ma al pilota, Sire: ieri il pilota non esisteva, e oggi l'ammiraglio non esiste più. Io non sono più al servizio del re, sono un semplice cittadino, e farò quello che mi ordinerà di fare il mio paese.

ANDREA BACKER

Vi era stata riunione politica in casa della duchessa de Fusco.

Alle due del mattino, ciascuno degli invitati si era ritirato.

Dopo aver abbracciato le donne, stretto la mano agli uomini e congedatasi da tutti, la duchessa de Fusco restò sola nel salone poco prima pieno di gente e di rumore, ed ora solitario e triste e, andando dritto alla finestra davanti alla quale ricadeva una ricca tenda di damasco cremisi, sollevò quella tenda e, fianco a fianco nel vano della finestra come due uccelli nel nido, scoprì Luisa e Salvato, che, in mezzo a tutta quella folla si erano un poco isolati e si dicevano quelle dolci cose, che benchè dette sottovoce, vincono per quelli che le ascoltano il brontolio del tuono e gli scoppi della folgore.

I due giovani, al raggio di luce che penetrò nel loro, diremo, salottino, illuminato fino a quel momento solo da una dolce penombra, rientrarono nella vita reale e guardarono sorridendo la duchessa.

Emisero un sospiro, e, nello stesso tempo con lo stesso accento mormorarono:

— A domani!

Ripassando la soglia della porta di comunicazione, Luisa trovò Nina che l'aspettava nel corridoio.

— Che fate qui, e che volete? — domandò.

— Aspettavo la signora per dirle una cosa della massima importanza — rispose Nina.

— E quale è questa cosa?

— Il bel banchiere è là.

— Il bel banchiere? Di chi vuoi parlare?

— Del signor Andrea Backer.

— Del signor Andrea Backer? E in che modo il signor Andrea Backer è là?

(Continua)

La duchessa de Fusco scoprì Luisa e Salvato.